

Contact Newsletter #427

Il primo maggio 80 dH



Editoriale..... 1**Parole del Maitreya..... 2**

Siate sempre in competizione
quando si tratta di felicità 2

Siate la medicina, siate la
gentilezza 5

Voi avete il potere di essere
felici 8

Notizie raeliane11

Celebrazione della prima
domenica d'aprile nel mondo
..... 11

Nordamerica.....11

Stati Uniti11

Canada.....13

Europa15

Francia.....15

Svizzera17

Kama18

Costa d'Avorio.....18

L'Università della Felicità nel
mondo 20

Kama20

Congo M'foa.....20

Ghana22

Sudafrica.....23

Asia.....25

Taiwan.....25

**Editoriale**

Scorriamo nel tempo – lentamente – trasportati dall'intenzione giusta, dal movimento giusto, come un monaco che attraversa il quartiere di Shinjuku, a Tokyo.

Eppure, intorno a noi tutto accelera.

L'intelligenza artificiale accelera vertiginosamente, si rispecchia, si mette alla prova, generando immagini, pensieri e mondi interi nel tempo di un battito di cuore, prima ancora che noi abbiamo il tempo di sentire la vita.

I giganti si affrontano nel tumulto. Gli imperi vacillano sotto il peso dei loro debiti, prigionieri di piani confusi e di sistemi di controllo ormai obsoleti.

E alcuni stanno già alzando lo sguardo verso il cielo, proiettando dati e visioni oltre la Terra e spingendo l'immaginazione umana al di là dell'orizzonte.

E nel mezzo di questa vertigine, ogni 1° maggio, sorge – silenziosamente – l'alba del Paradiso.

Allora gioiamo, respiriamo, meditiamo, tocchiamoci. Riscopriamo la dolcezza dell'essere vivi. Perché, senza rendersene conto, stanno tracciando il cammino.

Ogni accelerazione, ogni eccesso apre uno spazio – un richiamo – per l'arrivo degli Elohim.

E noi, nella calma, nella presenza, siamo pronti.

Pronti ad accogliere. Pronti a guidare.

Che miracolo essere vivi in questo momento.

Che privilegio percorrere questo cammino, esserne testimoni, essere discepoli di Rael.

BB

Parole del Maitreya

Siate sempre in competizione quando si tratta di felicità

Maitreya Rael, incontro del 29 marzo 80 dH (2026) - Okinawa, Giappone

Meraviglioso.

Ricordo che all'inizio, molti anni fa, i nostri incontri della domenica sembravano delle messe in una chiesa cattolica. Erano terribili. Le persone ripetevano "Elohim, Elohim..." No! Ridete. Cantate. Volete dimostrare il vostro amore agli Elohim? Questo è il momento giusto. Non piangete. Siate felici. Il modo migliore per mostrare il vostro amore agli Elohim è mostrare la vostra felicità, mostrare quanto siete felici di essere vivi, quanto siete felici di essere stati creati da loro.



Gli Elohim non vogliono vedervi tristi. No! Vogliono vedervi ballare, cantare, amare.

Siete felici di essere vivi?

La felicità dovrebbe essere una costante nella vostra vita. La mattina, non appena vi svegliate, ringraziate gli Elohim. “Wow! Un nuovo giorno sulla Terra. Un nuovo giorno in cui posso mostrare e dare amore a tutti, con ogni mezzo possibile. Voglio cantare la mia felicità. Voglio ballare la mia felicità. Voglio mostrare la mia felicità attraverso la scienza, attraverso il canto, attraverso la composizione musicale”. Fatelo attraverso ogni cosa che fate.

Può essere qualcosa di semplice, come cucinare. Quando cucinate e preparate del buon cibo, mostrate la vostra felicità agli Elohim. “Ho del cibo”. Avete un bicchiere di sake? “Grazie, Elohim. Oh, vi amo”. Tutto ciò che fate deve esprimere la vostra felicità. Gli Elohim sono tristi se non siete felici. Si chiedono “Perché li abbiamo creati? Non sono felici di essere vivi”. Ma quando vi vedono ballare, cantare e saltare, dicono “Ecco cosa volevamo creare”.

Quindi, volete mostrare il vostro amore agli Elohim? Siate felici.

Ecco perché il nostro incontro più importante è l’Università della Felicità. Non l’Università della Filosofia, non l’Università della Meditazione. L’Università della Felicità. Perché la felicità include tutto.

Qual è la meditazione più profonda? La felicità.

Quando siete felici, voi meditate. Non c’è bisogno di essere come coloro che fanno yoga. L’amore per gli Elohim è ovunque: nel mangiare, nel bere, tutto ciò che fate è connesso agli Elohim. Siamo così fortunati. Tante persone non hanno cibo. Tante persone sono nel mezzo di una guerra. Siete fortunati. Approfittatene. Non provate lo stupido senso di colpa di chi pensa “Oh, tante persone stanno morendo di fame, non posso godermi il cibo”. Questo è stupido. Al contrario: godetevi il cibo, godetevi la musica, godetevi tutto nella vostra vita, profondamente. Soprattutto l’amore. Più siete felici, più piacere provate, più cambiate l’umore del pianeta.

Quando siete tristi, non aiutate le persone a Gaza. Quando ballate, quando cantate, quando vi godete il cibo, le aiutate, perché le vibrazioni di amore e felicità nel vostro cervello si diffondono ovunque sulla Terra. Non solo sulla Terra, nell’infinito. Pensate alla responsabilità che avete quando siete felici. Attraverso la felicità del vostro cervello, inviate felicità ovunque nell’infinito: nell’infinitamente grande e nell’infinitamente piccolo. Pensate a tutte le galassie, a tutti i pianeti, a tutte le umanità che sono nelle vostre mani. Quando siete tristi e negativi, le rendete tristi e negative. Quando siete felici, quando vi divertite a ballare, a cantare, a fare qualsiasi cosa, tutte le galassie nel vostro corpo lo sentono.

Ecco perché essere felici fa bene alla salute. Se non siete felici, l’infinitamente piccolo dentro di voi non può essere felice. La felicità è contagiosa: tra di noi, con gli Elohim e all’interno del vostro corpo. Un famoso filosofo francese disse “Sono felice perché fa bene alla salute”. Essere felici fa bene alla salute. Nessuna pillola può rendervi sani quanto la felicità.

E ricordate una cosa molto importante: tutti vi stanno aiutando a essere felici. Soprattutto le persone che non capiscono perché siete felici. Sono facili da riconoscere, infatti chiedono “Perché sei felice?” Bingo. Rispondete loro “Perché tu possa domandarmelo”. Siate come uno specchio. “Perché sei felice, cosa sta succedendo?” “Assolutamente nulla”. Questa è la giusta risposta. “Ma allora perché sei felice?” – “Senza alcun motivo”. Pensateci, è qualcosa di molto profondo. Dovete essere felici senza motivo.

Se siete felici a causa di qualcosa, non è vera felicità.

“Sono felice perché ho guadagnato soldi”. Non è felicità. “Sono felice perché ho un bel partner”. Non è felicità. “Sono felice perché ho una macchina nuova”. Non è felicità. Siate felici senza motivo. Ridete, senza motivo. Cantate, senza motivo. Ballate, senza motivo. E quando le persone vi chiedono “Perché sei felice?” rispondete loro “Grazie per la domanda. Chiedimelo di nuovo”. Perché non c’è risposta. “Sono felice senza motivo”.

Perché? Perché non mi chiedo il motivo. E lo stesso vale per voi. Nel momento stesso in cui vi chiedete il motivo per cui siete felici, diventate seri. Invece no. Siate felici senza motivo, senza un perché. Vi svegliate felici. “Perché ti svegli felice?” – “Perché sono felice” – “Perché sei felice?” – “Perché sono felice”. È un circolo infinito.

Ogni mattina, dite “Oggi sarà il giorno più felice della mia vita”. Se lo dite, lo sarà. “Oggi sarà il giorno più felice della mia vita. La mia vita sarà la più felice nell’infinito”. Perché non rendere la vostra vita la più felice nell’infinito? Perché non essere la persona più felice sulla Terra? È una bella sfida.

La competizione è negativa, ma è fantastica quando si tratta di felicità. Non c’è umiltà nella felicità. “Sono più forte di te”. È terribile. “Sono più ricco di te”. È terribile. “Sono più felice di te”. È la competizione perfetta.

“Sei più felice di me? No, sarò più felice io”. Siate sempre in competizione quando si tratta di felicità. Quindi, oggi è un giorno molto speciale: è il giorno più felice della vostra vita.

Lo sentite?

Lo sentite?



Siate la medicina, siate la gentilezza

Maitreya Rael, incontro del 12 aprile 80 dH (2026) - Okinawa, Giappone

Concentratevi su ciò che conta di più: l'amore.

Cos'è l'amore? È dare. Potete regalare dei fiori. Potete regalare il vostro sorriso. Potete regalare questo dono meraviglioso che è la vostra gentilezza. La gentilezza è uno dei valori più importanti. Non si è mai troppo gentili. La gentilezza non ha limiti. Alcune persone pensano di sembrare stupide se sono troppo gentili. La verità è che sembrate stupidi se non siete gentili.

L'atteggiamento opposto è quello di essere duri, di pensare "Perché dovrei condividere il mio tempo o le mie cose con qualcun altro?" Si tratta del vostro ego ed è qualcosa che riguarda tutti. Cercate di ricordare ogni volta che avreste voluto dare amore agli altri ma vi siete trattenuti, per paura di sembrare troppo gentili. La gentilezza non è mai eccessiva. Cercate di ricordare l'azione più gentile che avete fatto nella vostra vita. Ebbene, non lo era abbastanza.

C'è una frase di Buddha che amo particolarmente e che recita "Finché non date tutto, non date nulla".

Non potete essere un po' gentili. Se siete solamente un po' gentili, allora non lo siete. Date tutto, e non sarà mai abbastanza. Anche se deste tutto, dovrete dare ancora di più... più di tutto. Quando sorridete, con un sorriso bello e aperto, le persone potrebbero pensare che siete stupidi. In realtà, non è sufficiente. Date ancora più gentilezza. Date ancora più sorrisi. Guardate negli occhi le persone senza alcuna timidezza. Quando guardate qualcuno negli occhi, spesso si può avere paura di essere giudicati, che l'altro pensi "Perché mi guarda così?" Non c'è nessuna regola, nessuna legge, nessun limite. Guardate negli occhi qualcuno e donategli il vostro amore. Non tutto, ma più di tutto, all'infinito.

"Tutto" non è infinito. L'amore che date e la vostra gentilezza devono essere infiniti. Le persone potrebbero giudicarvi per questo motivo. Guardale e dite "Grazie per avermi giudicato, perché mi aiuti a dare ancora di più. Cercherò di essere ancora più folle". Quando date veramente amore, tutto e più di tutto, potreste sembrare folli. E allora? Siate folli... d'amore.

C'è una malattia che affligge l'umanità di oggi: tutti vogliono sembrare seri, tutti vogliono sembrare intelligenti, tutti vogliono sembrare saggi. È molto difficile. È molto difficile essere intelligenti. È molto difficile essere saggi. Ma essere gentili è così facile, talmente facile che quando lo fate potreste sembrare folli.

Ricordo di essere stato con un meraviglioso Angelo in un bellissimo ristorante, con un servizio eccellente e dei cameriere eleganti. Questo Angelo meraviglioso, invece di limitarsi a dire semplicemente "Grazie", che sarebbe stato fin troppo semplice, ha prestato davvero attenzione alla cameriera che ci stava servendo. Probabilmente ha imparato da me, perché lo faccio sempre. Lo sapete bene, quando andiamo al ristorante chiedo sempre il nome del cameriere o della cameriera. Non si tratta di un robot che porta del cibo. È un essere umano che merita un amore infinito. Certo, stanno facendo il loro lavoro, ma io sento, non mi limito a vedere. Sento un essere umano.

E questa ragazza “folle” ha notato che una scarpa della cameriera non era ben allacciata. Noi siamo dei clienti, stiamo mangiando in questo ristorante, dovremmo essere trattati come un re e una regina. Ma evidentemente dire “Grazie” non era sufficiente. Ha visto che la sua scarpa non era ben allacciata. Voi guardate la cameriera, ma lei guarda la sua scarpa. Allora si è alzata, si è inginocchiata, e le ha allacciato la scarpa. Piangevo come un bambino. Sono così orgoglioso della mia studentessa, perché prima di essere la mia compagna è la mia studentessa.

Cos’era ciò che ha fatto? Era amore. Era gentilezza.

Vedete la cameriera con una scarpa non ben allacciata, ma lei è troppo occupata: allora vi alzate e l’allacciate. Questo è amore. Dovete sempre prestare attenzione alle altre persone, specialmente a quelle che non sono vostre amiche. Non è importante che siano vostre amiche, ciò che conta è prestare attenzione a tutti.

Un giorno alcune persone mi chiesero “Quindi sei qui per salvare i raeliani?” No. Sono qui per salvare tutti, compresi coloro che mi odiano. Ci sono dei giornalisti e delle persone che sono molto dure nei miei confronti, ma allaccerei volentieri le loro scarpe. Non ho bisogno di ricevere amore per dare amore. L’amore non è una transazione. “Tu mi dai, io ti do. Tu mi ami, io ti amo”. Questa è una transazione, come in un negozio. Questo non è amore. L’amore è non aspettarsi nulla dagli altri, senza neanche pensarci. È semplicemente dare.



Perché? Perché sono folle, folle d'amore, folle nel voler aiutare tutti. Perché solo un folle può amare i propri nemici. Ma è esattamente quello che disse Gesù. Amare la propria famiglia? È facile, lo fa persino un coniglio. Amare i propri amici? Certo. Ma amare i propri nemici è qualcosa di un altro livello. Questa è la nostra missione. Questo significa essere raeliani.

Lavoriamo tutti insieme per portare la pace sulla Terra. Lo state facendo molto bene con l'azione "Meditate un minuto per la pace". Non meditate per la pace solo per i vostri amici. Meditate per la pace ovunque, anche per le persone più violente. Questo è amore. Questa è gentilezza. Per favore, continuate, perché state facendo un ottimo lavoro con questa azione. E più ci sono guerre e drammi nel mondo, più abbiamo bisogno di meditare per la pace.

Noi siamo la medicina. Noi siamo la gentilezza.

"Mi odi? Io ti amo. Mi odi ancora di più? Io ti amo ancora di più". Ricordate uno degli esempi più belli al mondo: Gandhi. Quando un uomo venne a ucciderlo con un coltello, la sua reazione fu quella di pensare "Pover'uomo". Perché la sofferenza non sta nel coltello, ma in chi uccide. Chi uccide, chi è violento, ha bisogno di compassione. Le vittime sono vittime, ma chi fa del male ha bisogno di compassione. Quando pensate questo, diventate gentili con tutti.

Ricordate un'altra frase di Gesù. "Padre, perdonali perché non sanno quello che fanno". Vi prego, Elohim, perdonateli. La compassione e il perdono sono l'opposto dell'odio. Questo non fa bene solo agli altri, fa bene anche a voi. Se provate rabbia verso le persone che vi fanno del male, voi soffrite a causa delle loro azioni, ma ancora di più a causa delle vostre emozioni. Se siete pieni d'amore e gentilezza, tutto il vostro corpo diventa pura armonia.

Come disse qualcuno, essere arrabbiati è come se vi lanciassero un tizzone ardente: lo raccogliete e lo stringete a voi. Così facendo, continuate a bruciarvi. Quando perdonate, lasciate cadere il tizzone e trasformate l'odio in amore.

Pensateci. Se siete gentili con le persone che sono gentili con voi, siate ancora più gentili con quelle che non lo sono. Allora diventerete amore, diventerete gentilezza. Ricordatelo. E fatelo. Anche se la gente pensa che siate folli, continuate a essere folli d'amore.

Voi avete il potere di essere felici

Maitreya Rael, incontro del 19 aprile 80 dH (2025) - Okinawa, Giappone

L'obiettivo degli Elohim era quello di farci "essere", di farci sentire, di farci sorridere. Essere, sentire: questo significa essere vivi. Essere vivi significa sentire. Siamo "esseri" umani, non "aventi" umani. Questo è il problema più grande dell'umanità: le persone dimenticano di essere "esseri" umani, diventano "aventi" umani.

"La mia casa". Possesso.

"La mia ragazza"

"La mia religione"

"Il mio Paese"

"La mia cultura"

"Il mio corpo"

"Il mio, il mio, il mio..."

Dov'è l'essere?

È affascinante. Quando le persone si incontrano, si presentano parlando del loro lavoro. Voi non siete il vostro lavoro. Parlano della loro auto. Voi non siete la vostra auto. Voi non siete il vostro volto. Chi siete? No, questa non è la domanda giusta. Non potete sapere chi siete. Per sapere chi siete, dovete essere. Se non siete, non siete un medico, non siete giapponesi, non siete nulla.

Prima di tutto, dovete essere.

Quando dite "Io sono" potreste avere l'illusione di essere, ma è un'illusione. Chi è "Io sono"? La mia lingua? La mia testa? Sono la mia testa? No. Sono la mia mano? Potete perdere la mano. Alcune persone hanno un incidente e perdono le braccia, forse per questo smettono di essere? No. Potete perdere un braccio o una gamba, ma siete ancora voi. Chi siete? Non è questa la domanda. Siete? Questa è la vera domanda. "Chi" non è importante. Siete? Ciò che siete va oltre qualsiasi parte del vostro corpo.

Cosa significa essere? Questa è la domanda più bella. E qual è la risposta?

Ognuno di voi, se è onesto, si è posto almeno una volta questa domanda. "Chi sono? Sono questa mano? Questi occhi?" Si possono perdere gli occhi, ma si continua a essere. "Sono queste gambe? Questi capezzoli?" Chi siete? Siete? Quando nasce il vero "essere", allora vi rendete conto chi siete. E chi siete non può essere limitato nel tempo o nello spazio. Dove siamo? Nel tempo e nello spazio? Dove siamo? Di solito la gente risponde "A Okinawa, in Giappone, in Asia, sulla Terra..." Ma la risposta giusta è "Nell'infinito".

Dov'è l'infinito? È qui? Oppure là? Nel mezzo? Dove sono io? Sono sotto il mio piede destro? Sotto il mio piede sinistro? Sotto il mio sedere? No, quello non sono io. Sentire se siete oppure no è una condizione necessaria per la felicità. E se siete abbastanza fortunati da trovare la risposta, allora arriva la felicità. Voglio fare con voi una meditazione molto potente. È molto potente, non ne ho mai parlato prima. Alzatevi in piedi. È molto difficile, eh?

Mettete le braccia così [abbracciatevi]. Cosa state toccando? Siete voi?

Passo successivo: sorridete. È molto difficile. Non state sorridendo a qualcuno, state sorridendo a voi stessi. Sentitelo. Alcuni la chiamano la “posizione di Superman”. Dovreste farlo ogni mattina appena vi svegliate. Sorridete nel vostro letto, a nessuno. Oppure alzatevi in piedi, ancora meglio. Sorridete, sorridete e sentite l'effetto. È così semplice. Quando lo fate, nel vostro cervello si producono molti ormoni.

Lo sentite?



Venite ad ascoltare il Maitreya e lui dice semplicemente “Sorridete”. Mi ricorda una frase di Buddha. “C’è più saggezza nel silenzio di un Buddha che in mille parole di un uomo comune”. Potete andare in un monastero a ripetere dei mantra, e non succede nulla. Oppure potete semplicemente sorridere e immediatamente siete un Buddha. Il sorriso di un Buddha è il vostro sorriso, non quello delle persone di fronte a voi. Cosa succede quando sorridete? Sentitelo. Adesso sedetevi.

Qual era l'obiettivo degli Elohim quando mi hanno trasmesso il Messaggio? Domanda molto interessante. Hanno bisogno di essere riconosciuti come nostri creatori? Quello sarebbe ego. “Ehi, vi abbiamo creato noi”.

Niente affatto. Il loro obiettivo era quello di farci “essere”, di farci sentire, di farci sorridere. La gente spesso mi chiede “Qual è stata la tua reazione quando hai visto l'UFO?” Ho sorriso. Ho semplicemente sorriso.

Le persone dicono “Wow!” Dovremmo dire “Wow!” ogni secondo della nostra vita, senza motivo, solo per il fatto di essere vivi. L'obiettivo degli Elohim, quando mi hanno trasmesso il Messaggio, era quello di rendervi felici. Rendere felici voi. E penso che ci siano riusciti. La vostra felicità è il modo migliore per dire “Grazie, Elohim”. Quando conoscete il Messaggio, quando conoscete la verità, non potete essere depressi, non potete essere tristi.

La verità vi rende naturalmente felici. E il sorriso è un silenzioso “Grazie”. Potete dire “Grazie, Elohim”, ma un semplice sorriso è sufficiente. Regalate il vostro sorriso agli Elohim. Regalate il vostro sorriso a me. Non per il mio ego, ma perché voglio vedere la vostra felicità. Forse non sorriderete. Non posso aspettarmelo. Un Buddha non ha aspettative. Siete liberi di essere tristi. Siete liberi di essere negativi. Siete liberi di essere depressi. È una vostra scelta. Siete anche liberi di essere felici.

Cosa scegliete?

Ogni volta che sorridete, è una vostra scelta. Non perché ve lo chiedono gli Elohim. Non perché ve lo chiede il Maitreya. Siete voi a scegliere. Avete il potere di essere felici. Avete il potere di sentire gli esseri fantastici che siete. E di sorridere, di sorridere senza motivo.

Questo è il segreto della felicità.

Se sorridete perché qualcuno vi sorride, quella non è felicità. Potrebbe essere amore, comunicazione, ma la felicità è sola, nella vostra camera da letto, senza uno specchio. Perché se vi guardate sorridere allo specchio, quella non è felicità. Il nulla, la felicità e il sorriso.

Il passo successivo: ridere. Ridere senza motivo. Quella è la vera risata, quella è la felicità. Sorridere. Ridere. Guardare le persone negli occhi, senza esprimere nulla. Sorridere a chi non conoscete, senza aspettarvi che ricambi il sorriso. L'aspettativa è un'espressione dell'ego. Sorridiamo a qualcuno e ci aspettiamo che ricambi il sorriso: quella non è vera felicità. Lo stesso vale nelle relazioni, tra partner. Le persone dicono "Ti amo". È bellissimo. Ma poi si aspettano che l'altro dica "Anch'io". Il vero amore è quando dite "Ti amo" senza aspettarvi che l'altro dica "Anch'io".



Spesso le persone chiedono al proprio partner "Mi ami?" È la domanda più divertente che esista. La risposta migliore è "No". Ricordo che, quando ero giovane, avevo una compagna che mi chiedeva ogni cinque minuti "Mi ami?" Era talmente insicura. Naturalmente, le ho detto che l'amavo almeno dieci, venti volte. Alla fine le ho detto "No". Non posso amare qualcuno che lo chiede costantemente. La vera felicità, la mente del Buddha, è incontrare qualcuno per strada, qualcuno non fisicamente attraente, magari una persona anziana, e dire "Ti amo". La loro reazione è interessante. "Non ti conosco, perché mi ami?" Perché no? La risposta giusta è "Perché no?" Sono libero di amarli. E se tu non mi ami, non è un mio problema. Allora si diffonde il vero amore. Sorridere, ridere, amare:

questo significa "essere". Se non riuscite a sorridere, se non riuscite a ridere, se non riuscite ad amare, allora non siete. Non voglio dire "Non siete qualcuno". No. Voi non "siete".

Adoro l'espressione inglese "You are somebody" [significa "Tu sei qualcuno", ma tradotto letteralmente significa "Tu sei un corpo qualunque"]. Non siete solo un corpo. Voi siete. Spero che da questo momento sorriderete sempre, e non perché ve lo chiedo. Potreste anche dire "Il Maitreya mi ha chiesto di sorridere, quindi non sorriderò". Lo adoro. Mi piace la vostra reazione, qualunque essa sia. Non ho bisogno del vostro sorriso.

Cosa mi serve da voi? La vostra felicità.

Potete esprimerla con un sorriso, con una risata... siete voi a scegliere. Lo fate perché lo decidete voi, non perché gli Elohim vogliono che voi sorridiate, non perché il Maitreya vuole che voi siate felici, ma perché lo scegliete voi. Voi siete il guru della vostra vita. Un vero guru, un vero maestro, fa di voi il vostro guru. Quindi, per favore, se volete rendere felici gli Elohim, siate. Semplicemente siate. E questo rende felice anche me.

Non ho bisogno che voi siate felici. Sento il vostro amore, ma anche se smettete di amarmi, il mio livello di felicità rimarrebbe lo stesso. Perché, come voi, sono il guru di me stesso. E provo la stessa cosa che provate voi quando sorridete.

Ricordate: fatelo ogni giorno.

Notizie raeliane

Celebrazione della prima domenica d'aprile nel mondo

Nordamerica

Stati Uniti

La prima domenica di aprile si celebra l'anniversario della creazione del primo essere umano sulla Terra. Grazie alla loro scienza avanzata e al loro amore, gli Elohim crearono l'umanità a loro immagine, trasformando la materia inerte in vita cosciente.

Per commemorare questa ricorrenza, il Movimento Raeliano degli Stati Uniti ha organizzato incontri e celebrazioni in tutto il Paese. Tra le principali città che hanno ospitato i festeggiamenti figurano Las Vegas, Chicago, Miami, Kailua, Los Angeles, Omaha, Boston ed Elizabeth City.

Quest'anno, il gruppo di Las Vegas ha avuto il privilegio di accogliere la nostra cara Guida nazionale, Thomas. Egli viaggia abitualmente attraverso gli Stati Uniti per visitare e sostenere i membri che, spesso, non hanno l'opportunità di trascorrere del tempo con lui.

A Las Vegas abbiamo voluto approfittare appieno della sua presenza. Abbiamo pranzato insieme, meditato, giocato a bocce e, soprattutto, ascoltato gli insegnamenti di Rael attraverso le parole di Thomas. È stata una gioia immensa.

L'incontro si è concluso con una meditazione dedicata alla pace e all'amore.





*First Sunday of April
in
Las Vegas*



Canada

Circa settantacinque persone si sono riunite presso il ristorante L'Ancêtre, a Saint-Hubert, alle porte di Montreal, in Quebec, per celebrare la creazione del primo essere umano in laboratorio da parte degli Elohim. Tutti erano entusiasti di ritrovarsi in un ambiente incantevole per condividere le proprie emozioni e vivere momenti di meraviglia grazie al programma organizzato dal Team Eventi guidato da Martin Hétu.

Léon Mellul, Guida di livello 5 e nuovo responsabile del Movimento Raeliano Palestinese, in seguito allo scioglimento del Movimento Raeliano Israeliano, ha condiviso con noi alcune perle di saggezza. “Quando mi sono unito al Movimento, nel 1987, ho pensato di essere arrivato in ritardo”. Per Léon, il contenuto del messaggio degli Elohim era talmente chiaro e logico che, all'epoca, immaginava, come molti di noi, che la costruzione dell'ambasciata e il ritorno degli Elohim fossero già realtà. Tuttavia, quasi quarant'anni dopo, il progetto di costruzione dell'ambasciata, grazie al lavoro instancabile del responsabile del progetto Daniel Turcotte, sta per diventare realtà. Léon ha testimoniato il contributo essenziale del Maitreya nelle nostre vite. “Ci ha formati, ci ha plasmati affinché potessimo essere qui, affinché potessimo portare la torcia, questa torcia che è il messaggio degli Elohim, questa luce, questa fiamma dentro di noi che non si spegnerà mai”.

In un video, la meravigliosa Guida vescovo Gbédia, scienziata affermata, ci ha spiegato la grande rivelazione fatta dal Maitreya: Adamo ed Eva, i primi esseri umani creati, erano neri. Secondo Gbédia, il motivo è da ricercare nella melanina, una sostanza di cui ogni essere umano ha bisogno per sopravvivere e che conferisce alla pelle il suo colore. Un'altra rivelazione del Maitreya di cui ci ha parlato è che anche i primi Elohim furono creati neri. Inoltre, quando a nostra volta creeremo la vita su altri pianeti, i primi esseri umani che usciranno dai nostri laboratori saranno anch'essi neri. Che rivelazione fantastica.

Il momento culminante della celebrazione è stato senza dubbio il video conclusivo con le parole del Maitreya. Il suo messaggio potrebbe essere riassunto nella frase “Potete toccare le menti delle persone in tutto il mondo attraverso la meditazione e armonizzare il vostro cuore con il loro abbracciandole dolcemente”. È così che possiamo aiutare il Maitreya a salvare l'umanità, meditando per la pace e offrendo i nostri abbracci senza sosta, gesti che stimolano la produzione di ossitocina, l'ormone della felicità.

Prima di lasciarci, abbiamo aumentato i nostri livelli di ossitocina condividendo abbracci sinceri, al punto che nessuno voleva più andarsene. Quando siamo insieme, uniti, tocchiamo il paradiso.

E, con le nostre menti ancora colme delle parole ascoltate poco prima in un video realizzato da William Jeanneau, siamo tornati alle nostre rispettive case.

“Oh, Elohim, ricevete il nostro amore. Possa esso giungere a voi come un canto di unità. Rendete le nostre vite un eterno ritorno alla coscienza, alla pace, alla bellezza”.



Europa

Francia



La prima domenica di aprile, i raeliani di Francia si sono ritrovati per festeggiare insieme la creazione del primo essere umano. Alcune persone si sono riunite a Parigi, altre erano con la Guida Nazionale a Gruissan, nel sud del Paese, una quindicina in regione Rhône-Alpes e una decina in Alsazia, per celebrare insieme. Eravamo tutti connessi e uniti in un legame d'amore con le nostre sorelle e i nostri fratelli in tutto il pianeta.

Non c'era nient'altro che felicità. E ci sentivamo già eternamente giovani grazie all'insegnamento del Maitreya che, quando viene messo in pratica, attiva le nostre connessioni d'amore. La vita è un immenso parco giochi dove allenarsi a essere all'infinito. Ridiamo e gustiamo con maggiore intensità questi istanti presenti ed eterni... che non esistono.

E continuiamo senza sosta a far conoscere al maggior numero possibile di persone questa fantastica rivelazione degli Elohim, per creare le condizioni di pace e fraternità che permetteranno il ritorno dei nostri Padri.

Grazie, Maitreya. Grazie a tutti. L'avventura continua, più gioiosa che mai, con amore ed energia.

Marc Girard, Guida nazionale per la Francia





France, Régions :

- Rhône-Alpes (4)
- Ile de France
- Est-Belgique



Svizzera

In Svizzera, più di trentacinque raeliani si sono riuniti a Losanna il 5 aprile per celebrare la prima domenica di aprile. Anouchka aveva organizzato un momento piacevole, caloroso e accogliente, con bevande, biscotti e cioccolatini. Dopo alcune belle chiacchierate, meditazioni e la visione di video del Maitreya, ci siamo recati in un ristorante afghano, dove abbiamo gustato un delizioso pasto e siamo stati molto bene.

Questa volta non ci sono state TPC, ma eravamo in contatto con i raeliani di tutto il mondo e con coloro che avevano fatto, stavano facendo o avrebbero fatto la loro TPC in altri Paesi.

Insieme abbiamo celebrato la vita, la nascita dell'umanità — che è in realtà il giorno della nascita di tutti noi — con balli, canti e una deliziosa torta; sono state emozioni bellissime, piene di gioia e amore. I non raeliani presenti erano entusiasti. C'era anche uno studente universitario di storia, che sta preparando una tesi sulle religioni, il quale ha molto apprezzato la nostra accoglienza e la giornata nel suo insieme.



Kama

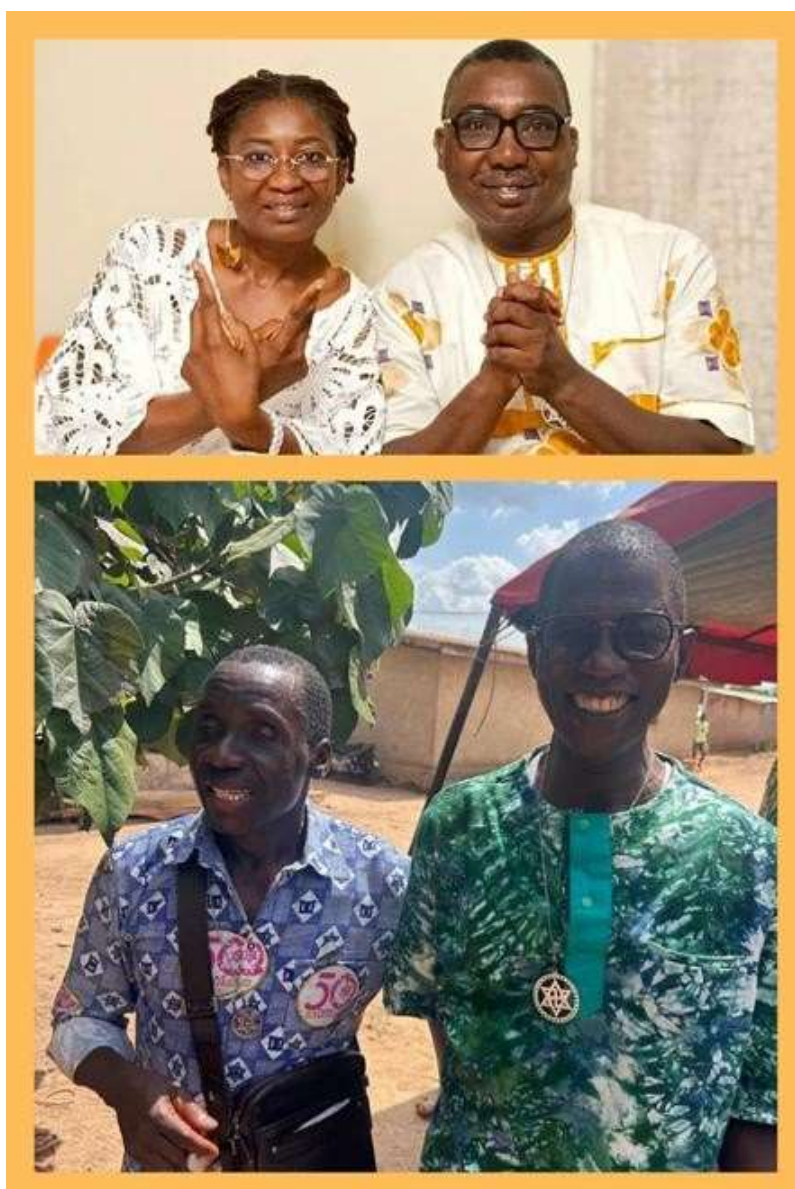
Costa d'Avorio

Uno sguardo alla celebrazione della prima domenica di aprile: un evento pieno di vita in tutta la Costa d'Avorio.

Da Seably a Duekoué, da Gnamanou ad Abidjan, l'atmosfera era pervasa da calore e fratellanza. Grazie a tutti per aver reso questi momenti così vivaci.

Un enorme ringraziamento ai responsabili regionali per la loro esemplare dedizione. Grazie al vostro impegno, il messaggio raeliano risplende ora su tutto il territorio ivoriano. Conserviamo in noi questa bellissima energia di gioia. Cogliamo anche l'occasione per augurare a tutti i nostri fratelli e sorelle cristiani una meravigliosa Pasqua.

In questo giorno di celebrazione della vita, ricordiamo che la scienza ci apre orizzonti infiniti: la clonazione umana è ormai una realtà accessibile per ottenere la vita eterna.





L'università della Felicità nel mondo

Kama

Congo M'foa

Dal 5 al 12 aprile, con oltre cento partecipanti felici e degni dell'amore degli Elohim, tra cui trenta nuovi arrivati (il 30 per cento del totale).





Ghana

Dal 4 al 6 aprile, con oltre settanta partecipanti motivati, tra cui trentatré nuovi arrivati (il 47 per cento del totale).



Sudafrica

“Il piacere più grande sta nel compimento della missione, non nel suo risultato”

Messaggio degli Elohim, 13 dicembre 52 dH

Quando ripenso al percorso che ho intrapreso da quando ho deciso di stabilirmi in Sudafrica nel novembre del 74 dH – un Paese prioritario per la diffusione in Kama – provo un profondo senso di gratitudine. Questo seminario di tre giorni è stato il culmine di un percorso che, a tratti, è stato irto di ostacoli. Ed è questo il privilegio che ci viene offerto: una missione ricca di insegnamenti ed esperienze che ci permettono di crescere e rafforzarsi, alla luce degli insegnamenti e dell'amore del Maitreya.

Questa Università della Felicità ha riunito venti partecipanti, tra cui quindici nuovi arrivati provenienti dalle cinque province che circondano Pretoria. Hanno scelto di venire a condividere l'amore, oltre alla gioia di ritrovare la loro famiglia raeliana. Il 5 aprile 80 dH, undici persone hanno riconosciuto gli Elohim a Pretoria. E quella stessa domenica, undici raeliani si sono uniti alla struttura.

Neanche nei miei sogni più sfrenati avrei mai potuto immaginare di incontrare esseri così belli, sia dentro che fuori. Grazie al loro amore per i messaggi degli Elohim e per la verità, alla loro gentilezza e alla loro premurosità, questa Università della Felicità è stata un successo.

Un grazie infinito a Peter Leshabane, raeliano e amico da quattro anni, che è entrato a far parte della struttura come livello 3. Nella mia missione, a volte delicata, lui è per me una guida e un assistente straordinari, senza il quale non avrei mai trovato la forza, l'energia e la determinazione – nonostante le sfide – per organizzare questa meravigliosa Università della Felicità.

Un enorme grazie ai vescovi, a Princess Loona, a Jimmy e a Gyom, miei amici da oltre trentacinque anni, ai fratelli e alle sorelle raeliani che sono venuti a sostenerci, a condividere il loro amore e la loro saggezza, affinché il Movimento Sudafricano potesse crescere. Hanno percorso lunghe distanze, hanno dedicato il loro tempo e le loro risorse affinché questa Università della Felicità potesse prendere vita e, come un falò, illuminare l'intero cielo di Kama. Hanno reso questo seminario una grande avventura umana e un successo nella nostra missione raeliana. In diverse occasioni, l'emozione è stata così forte da commuoverli fino alle lacrime. Ci sono avventure che non si possono spiegare, solo vivere. Il paradiso si costruisce momento per momento, oltre i confini.

Un ringraziamento speciale ad Alain Gauthier che, non potendo venire in Sudafrica, ha contribuito a modo suo al successo di questo seminario. Il suo sostegno è stato inestimabile per me ed è arrivato proprio al momento giusto.

Un grazie infinito ai nostri creatori che, imprimendo questa fantastica missione nel nostro DNA, ci permettono di superare noi stessi ed essere portatori di luce in tutta la Terra. Grazie, Maitreya, per il tuo sostegno e i tuoi preziosi insegnamenti, che ci aiutano a compiere grandi imprese e a superare noi stessi in ogni momento. L'avventura è appena iniziata, il mondo è vasto e l'umanità ha bisogno di noi ovunque su questo pianeta. Sognate, prendete uno zaino e partite all'avventura; la vita è troppo magnifica per non godersela.

Véronique, al servizio degli Elohim e del Maitreya



Asia

Taiwan

Di Michio Ito, insegnante continentale per l'Asia

L'evento si è tenuto presso il Beitou Resort di Taipei, dal 4 al 6 aprile. Hanno partecipato in totale trentanove persone, tra cui otto nuovi arrivati. Il 5 aprile, tre persone hanno effettuato la trasmissione del proprio Piano Cellulare. Tutti hanno potuto sperimentare diverse meditazioni ed esercizi pratici basati sugli insegnamenti del libro "La meditazione sensuale". Durante il seminario, Ellen ha condiviso ciò che ha appreso dall'ultimo insegnamento del Maitreya: la sovra-coscienza risiede nel cuore.

Shoga, la meravigliosa Guida nazionale di Taiwan, ha promosso il seminario su Facebook e il numero dei partecipanti all'Università della Felicità è quasi raddoppiato rispetto a cinque anni fa. Gli annunci sono stati mostrati principalmente ai follower della pagina del Movimento Raeliano di Taiwan, che ne conta circa ventitremila persone, e includevano un modulo di registrazione. Gli annunci hanno messo in evidenza la facilità di trasporto e la flessibilità di partecipazione, e questo ha permesso a un maggior numero di nuovi arrivati di partecipare al seminario e di effettuare la loro TPC.

Grazie mille, Maitreya, per averci dato l'opportunità di diffondere i tuoi preziosi insegnamenti in Asia.

